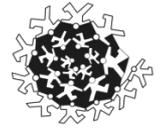




**Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO DI OSIO SOTTO (BG)**

Via Libertà, 17 - 24046 Osio Sotto  
Tel.035/88.12.46 - Fax 035/482.37.32  
e-mail: bgic861008@istruzione.it - bgic861008@pec.istruzione.it  
Codice fiscale n. 95119430163



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**  
**TRIENNIO 2019-2020; 2020-2021; 2021-2022**

Al Collegio dei Docenti

E, p.c. Al Consiglio d'istituto  
p.c. Al la D.S.G.A.  
All'albo online

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa - triennio 2019-2020; 2020-2021; 2021-2022

La Dirigente Scolastica

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;  
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;  
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;  
VISTA la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa

EMANA

il seguente Atto di indirizzo al Collegio Docenti.

CONSIDERATO CHE:

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-2020; 2020-2021; 2021-2022;
2. gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico; il Collegio dei Docenti lo elabora; il Consiglio di Istituto lo approva;

3. Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere:

3.a) l'analisi della scuola e del suo contesto, comprensiva dei bisogni del territorio e della presentazione delle caratteristiche principali della scuola, dal punto di vista infrastrutturale e delle risorse umane;

3.b) le scelte strategiche, che a tale analisi sono di necessità connesse, indicanti gli obiettivi formativi prioritari (come da art.1 comma 7 L. 107/2015) e quindi l'utilizzo del potenziamento dell'organico finalizzato a tali priorità e i principali elementi di innovazione;

3.c) Il curriculum di Istituto, comprendente non solo insegnamenti e quadri orari, ma anche le iniziative di ampliamento curricolare, le attività previste in relazione al PNSD, le modalità di valutazione degli apprendimenti e le azioni della scuola per l'inclusione scolastica;

3.d) la presentazione del modello organizzativo, comprensivo dell'organigramma, dell'organizzazione degli uffici, le reti e le convenzioni alle quali la scuola ha inteso aderire, il piano di formazione del personale docente e quello del personale ATA;

4. il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti ed è insieme la presentazione perspicua dell'offerta formativa della scuola e il punto di partenza per una riflessione condivisa sulle priorità che la comunità scolastica si è data, in costante dialogo con la collettività nella quale vive;

5. per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è essenziale l'apporto di ogni componente della comunità scolastica: si rende quindi necessario un percorso di elaborazione il più possibile partecipato e condiviso;

6. con il DPR n. 80/2013 è stato istituito il nuovo Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza anche con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286: il PTOF deve quindi essere elaborato in armonia con il Piano di miglioramento previsto nel RAV elaborato dall'Istituto;

7. il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

VALUTATO:

8. centrale il richiamo all'art. 3 della Costituzione, per cui la finalità prioritaria viene stabilita nel favorire il completo sviluppo delle capacità di ogni alunno, curandone la formazione ed assicurandone il successo formativo, sia sul piano delle conoscenze e delle competenze da acquisire, che su quello più ampio della matura assimilazione dei valori di cittadinanza democratica;

9. necessario procedere per settori di lavoro, che vengono qui interamente richiamati: continuità, rapporti con il territorio, orientamento, contratto formativo, prevenzione del disagio, integrazione scolastica alunni stranieri, integrazione scolastica alunni diversamente abili, attività volte al recupero e a favorire le eccellenze, attività laboratoriali basate sui principi della ricerca-azione, viaggi di istruzione e visite didattiche, sicurezza;

10. come prioritarie le esigenze individuate a seguito della lettura comparata del RAV “Rapporto di Autovalutazione” e del Piano di miglioramento da esso scaturito in merito agli esiti degli alunni, soprattutto per ciò che concerne il miglioramento dei risultati standardizzati nazionali, e lo sviluppo delle competenze, in particolare di quelle digitali, per cui si richiede un’ulteriore implementazione informatica degli ambienti di apprendimento e un piano di formazione docenti comprensivo di queste esigenze;

#### TENUTO CONTO

11. del confronto e della collaborazione instaurati con l’Amministrazione Comunale e soprattutto nella elaborazione e nell’attuazione del Piano del Diritto allo Studio e più in generale della collaborazione con Enti ed Associazioni del Territorio;
12. della costante collaborazione offerta dal Comitato Genitori dell’Istituto e della sua capacità propositiva;

### **DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI**

al fine dell’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa, per il triennio 2019-2020; 2020-2021; 2021-2022 i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:**

- inserire/confermare nel PTOF linee metodologico-didattiche che consentano, nel triennio, l’attuazione concreta della finalità che pone al centro il successo formativo di ogni alunno, sia inteso come incremento delle sue conoscenze ed abilità, sia inteso come crescita delle sue competenze di cittadinanza;
- elaborare il PTOF tenendo presente la necessità sia di includere le fragilità (DVA, DSA, BES), sia di valorizzare le eccellenze, procedendo in un’offerta formativa, che, fornendo spunti di personalizzazione dei percorsi, si rivolga a tutti e a ciascuno, individuando la diversità anche come ricchezza;
- inserire nel PTOF elementi di valorizzazione della componente alunni, sia in termini di partecipazione democratica, anche in collaborazione con il Comune e con Enti ed Associazioni del territorio, sia in termini di stimolo al merito degli alunni stessi: per quest’ultimo punto appare significativa anche la partecipazione ad iniziative, come le Olimpiadi della Matematica, concorsi letterari ecc.;
- inserire nel PTOF azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale, soprattutto per ciò che attiene alla piena attuazione delle competenze chiave di cittadinanza;
- partecipare alle azioni del PON, per la Programmazione 2014-2020, in coerenza con il Piano di miglioramento definito nel RAV e tenendo conto dell’autovalutazione dei nostri bisogni;

- inserire nel PTOF azioni progettuali, sia rivolte all'implementazione ulteriore della strumentazione informatica presente negli ambienti di apprendimento, sia dirette al piano di formazione dei docenti, sia diretti alla realizzazione di percorsi di apprendimento (moduli PON, corsi di recupero e/o di approfondimento realizzati con i fondi del PDS o con le risorse dell'organico potenziato) che consentano, nel triennio, il raggiungimento delle priorità e dei traguardi indicati nel RAV, in particolare per ciò che concerne il miglioramento dei risultati standardizzati nazionali e lo sviluppo delle competenze, in particolare di quelle digitali;
- prevedere nel PTOF, in coerenza con la programmazione curricolare, attraverso una condivisione strutturata di progettazione, valutazione ed analisi dei risultati, azioni che conducano ad un miglioramento delle prove standardizzate nazionali, riducendo la varianza tra le classi (attraverso un'estensione delle prove parallele) e aumentando la correlazione tra voti di classe e prove Invalsi;
- valorizzare gli spazi laboratoriali esistenti incrementandone e generalizzandone l'utilizzo e realizzare una continua implementazione della digitalizzazione degli ambienti di apprendimento, (anche aderendo alle iniziative proposte dal PNSD), al fine di evitarne l'obsolescenza e di renderli costantemente fruibili per le esigenze didattiche;
- verificare che le risorse digitali a disposizione dei docenti e degli allievi possano effettivamente permettere una migliore ricerca di materiali e risorse, una didattica interattiva non sincrona, offrire un supporto didattico a distanza (e-learning), personalizzare l'attività didattica e renderla pienamente fruibile anche agli alunni B.E.S., accompagnare la sperimentazione didattica con percorsi di cooperative learning, flipped classroom, ecc, per permettere agli allievi il raggiungimento di una competenza digitale sufficientemente articolata da garantire l'uso consapevole delle TIC, al fine di analizzare dati ed informazioni, distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e al fine di interagire con soggetti diversi nel mondo (e-twinning);
- prevedere nel PTOF che siano elaborati percorsi didattici specifici con prove autentiche per far acquisire e/o sviluppare le competenze chiave di cittadinanza negli allievi;
- inserire nel PTOF azioni di formazione-aggiornamento rivolti ai docenti e al personale ATA, da attuare anche in rete con altre scuole, che consentano, nel triennio, la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola;
- tener presente la componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti, quale l'ulteriore offerta di servizi all'utenza che comporta la piena attuazione della Segreteria Digitale;
- sostenere la partecipazione di docenti e personale ATA, nel rispetto della normativa vigente, ad appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e di formazione per ampliare le squadre di primo soccorso e antincendio nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

- individuare strumenti e criteri per procedere in modo costante all'autovalutazione, in modo partecipato e condiviso, così come nella tradizione della scuola di Osio Sotto, ai fini del miglioramento dell'offerta formativa, come previsto dal DPR n. 80/2013;
- revisionare annualmente entro il 31 ottobre l'attività progettuale in essere nella scuola, confermando i progetti coerenti con le linee di indirizzo e modificando gli altri.

La Dirigente Scolastica  
Mirka Agostinetti